

adunanza del 26 marzo scorso, il Consiglio di Amministrazione, esaminata la situazione dei rapporti fra lo Istituto ed il Marchese Fumasoni Biondi, in seguito ai vari mutui concessi a Società che a lui fanno capo, ed alla Marchesa Fumasoni, stabili di accettare, a saldo di ogni debito ipotecario, dalla Società Anonima Metastasio e dalla Società An. Immobiliare e Mobiliare Tuscolana, rilevataria dei ceduti della Marchesa Fumasoni, il versamento di L. 1.800.000 che il Fumasoni asseriva poter ricavare dalla vendita del Teatro Metastasio e dello stabile adiacente.

Senonché i calcoli fatti e le speranze conseguite dal Fumasoni sulla pronta vendita del Teatro suddetto o di altri ceduti delle Società, non si sono ancora verificate, e sembrano anzi di attuazione sempre più difficile. Infatti il M.<sup>te</sup> Fumasoni afferma ora di aver avuto due proposte di acquisto del Metastasio, per lire 1.800.000, da pagarsi per una parte (L. 200.000 e L. 150.000) subito e per la restante entro un certo numero di anni; non sembra